

Pepe, Messa, Migliori, Giovanni Pace, Zacchera, Martini, Armani, Bono, Manzoni, Ascierto, Benedetti Valentini, Ozza, Cuscunà, Alberto Giorgetti, Alboni, Lavagnini, Taborelli, Lo Presti, Tarditi, Paroli, Neri, Porcu, Stradella, de Ghislazoni Cardoli, Piva, Aleffi, Armaroli, Tremaglia, Pagliuzzi, Landi, Sospiri, Colosimo, Menia, Rallo, Paolone, Losurdo, Nuccio Carrara, Riccio ».

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La III Commissione,

premesso che:

le drammatiche notizie provenienti da Timor Est devono richiamare la necessaria attenzione anche su un altro *referendum* promosso dalle Nazioni Unite, organizzato attraverso un proprio apposito organismo, la Minurso, riguardante il Sahara occidentale;

fonti della Repubblica Araba Saharawi Democratica, confermate di fatto dalla Minurso, ritengono che entro poche settimane tutte le operazioni preliminari potrebbero essere portate a termine, per poter quindi procedere alle votazioni a metà dell'anno 2000;

da oltre venticinque anni il popolo Saharawi è costretto a vivere in stato di emergenza, prima con la necessità di difendersi, poi con la quasi totalità dei suoi membri costretti a vivere in esilio, in territorio straniero, in condizioni di vita precarie, appena attenuate da massicci interventi dell'agenzia Onu per i rifugiati, della Mezzaluna/Croce Rossa, di vari altri enti internazionali e dall'encomiabile impegno di solidarietà di governi, amministrazioni locali, Ong, volontariato di vari continenti;

il *referendum* per l'autodeterminazione avrebbe già dovuto tenersi ben otto anni fa, secondo gli accordi provvisori tra le parti;

per questo *referendum* e, comunque, per l'autodeterminazione del popolo Saharawi, Consiglio di sicurezza ed Assemblea generale delle Nazioni Unite si sono espressi con votazione di risoluzioni ben trentotto volte, a partire, addirittura, dalla metà degli anni sessanta;

impegna il Governo:

a dare tutto il sostegno possibile per la realizzazione del *referendum* stesso;

a sollecitare da parte delle Nazioni Unite una approfondita ed esauriente analisi di come sia stata gestita la analoga vicenda referendaria a Timor Est, predisponendo fin d'ora tutte le misure ed i mezzi necessari a garantire, nei tempi e nelle modalità predeterminati dall'accordo tra le parti, la effettiva realizzazione della consultazione popolare, l'espressione libera ed effettiva del diritto di voto da parte degli aventi causa, l'immediata ed inderogabile applicazione dei risultati del voto, prevenendo ed evitando, nel modo più assoluto, qualsiasi sviluppo negativo successivo;

a promuovere immediatamente un'iniziativa solenne dell'Unione europea, al fine di:

a) richiamare il Marocco, paese associato all'Unione europea stessa, a rimuovere ogni ostacolo al mantenimento dei tempi e delle procedure previste per giungere al voto, ed a un impegno formale al rispetto del suo risultato;

b) proporsi come garante di una ripresa del dialogo tra Saharawi e Marocco per la ricerca di una gestione pacifica congiunta dell'esito del *referendum*, che si faccia anche carico del problema delle centinaia di migliaia di cittadini marocchini residenti nel Sahara occidentale;

c) annunciare fin d'ora l'immediato riconoscimento e lo stabilimento di rela-

zioni diplomatiche con il nuovo Stato, non appena reso ufficiale il risultato del voto da parte della Minurso, nel prevedibile caso che questo sia favorevole all'indipendenza (procedendo eventualmente comunque a questo annuncio da parte italiana);

d) aprire fin d'ora colloqui con le attuali rappresentanze Rasd in Europa, per concordare appoggio politico e materiale all'insediamento del nuovo Governo del Sahara occidentale, all'edificazione delle strutture e infrastrutture del nuovo Stato, al rientro ed al reinsediamento delle popolazioni profughe ed ogni altro intervento sia giudicato utile nel corso dei colloqui stessi;

e) rinegoziare con i legittimi futuri detentori della sovranità, i diritti di pesca nelle acque atlantiche saharawi, oggi stipulati tra Unione europea e Marocco, nonché negoziare accordi equi per l'utilizzo delle risorse minerarie – specie fosfati ed idrocarburi del Sahara occidentale – come concreto contributo iniziale allo sviluppo economico del nuovo Paese.

(7-00791) « Pezzoni, Leccese, Bartolich, Francesca Izzo, Calzavara, Marco Fumagalli, Giovanni Bianchi, Di Bisceglie, Olivo, Crucianelli, Brunetti ».

INTERPELLANZA URGENTE
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle comunicazioni, per sapere – premesso che:

la Commissione ministeriale presieduta dall'avvocato Alessandro Munari ha provveduto a stilare la graduatoria per l'assegnazione delle otto concessioni televisive nazionali sulla base della legge n. 249 del 1997;

ciò ha portato alla esclusione di Mtv rete A una rete largamente dedicata al mondo giovanile, portatrice di interessi culturali delle giovani generazioni –:

come valuti i risultati del lavoro istruttorio della commissione ministeriale nella verifica dei requisiti delle emittenti e se non ritenga di metterli a disposizione del Parlamento;

se ritenga la composizione della commissione idonea a valutare oggettivamente la situazione del settore televisivo;

se abbia acquisito il parere del Forum permanente per le comunicazioni e se tale organismo ha svolto compiti di studio e di proposta previsto dal comma 24 dell'articolo 1 della legge 249 del 1997;

se il Consiglio nazionale degli utenti, previsto dal comma 28 della stessa legge abbia espresso pareri o formulato proposte sulla vicenda di Mtv generation;

se ritenga valido il meccanismo di rilascio delle concessioni basato più sulla pianificazione teorica delle frequenze e sull'azzeramento dell'esistente piuttosto che da una legislazione improntata a logiche di libertà e di sviluppo che tengano conto delle nuove tecnologie digitali;

se non ritenga che debba essere adeguato il piano nazionale delle frequenze radiotelevisive anche in ragione della evoluzione del mercato televisivo e delle tecnologie più avanzate che consentono la disponibilità di nuovi canali al fine di sopprimere barriere all'entrata del sistema televisivo che stanno provocando gravissime distorsioni al mercato e fortissimi danni all'emittenza locale;

quali iniziative intenda assumere per consentire la sopravvivenza di Mtv-Rete A anche in ragione delle sollecitazioni che si sono manifestate in vasti ambienti culturali, giornalisti, musicali, commerciali e dei supporti musicali per la soppressione di un luogo di sperimentazione e di dialogo tra i giovani e di una realtà dinamica nel panorama radiotelevisivo italiano.

(2-01938) « Volontè, Giannotti, Cè, Porcu, Ruggeri, Delbono, Crema,